

Gli ambientalisti si scagliano contro l'intervento «che restringe il Grubria ed è un inutile consumo di suolo, visto che a Desio c'era già»

Deposito metrotranvia: il cantiere? «Una devastazione insensata»

DESIO (drb) «Il Parco GruBria diventa più piccolo: partiti i lavori per la costruzione del deposito della metrotranvia Milano-Seregno». La vasta area di cantiere è stata avviata in viale Europa, a San Carlo, tra Desio e Seregno. Gli ambientalisti del blog «Brianza centrale» hanno immediatamente messo in guardia in merito alle gravi conseguenze per il territorio, mentre **Gianni del Pero**, del Wwf, rimarca: «E' l'Apocalisse, una devastazione inutile e insensata».

«Questo cantiere riguarda i significativi lavori per la costruzione del deposito della metrotranvia Milano-Seregno, e purtroppo comporterà l'impatto sulla zona del Parco GruBria - ribadiscono, ricordando di avere già più volte denunciato i danni all'ambiente conseguenza dell'intervento invasivo, e specificano - Il deposito-officina è stato progettato per accogliere una varietà di tram, compresi quelli bidirezionali e un considerevole numero di quelli monodirezionali destinati al servizio Milano Castello-Calderara. Per dare un'idea delle dimensioni, la rimessa del deposito, secondo le indicazioni di Atm, potrà ospitare fino a 18 tram di lunghezza pari a 25 o 26 metri, nel caso dei monodirezionali, e almeno 5 tram da 35 metri, se bidirezionali. Il deposito per garantire il



Il cantiere per il deposito della metrotranvia aperto in viale Europa

corretto funzionamento della linea, sarà inoltre dotato di un'officina completa, con fosse d'ispezione, passerelle per la manutenzione delle attrezzature poste sul tetto dei veicoli, sistema di sollevamento dei rotabili, gru a bandiera, carro ponte officina e tornio, solo per citarne alcuni». Sei le aree in cui sarà suddiviso: il deposito-officina-uffici, ovvero la zona polifunzionale de-

stinata al ricovero dei tram, alla loro manutenzione e alle attività amministrative; il depuratore, per la depurazione delle acque; una sorta di guardiola strategica; un edificio dedicato alla riserva idrica, essenziale per il sistema antincendio dell'intera area di deposito; il deposito rifiuti; e un deposito, con un ruolo specifico nell'ambito delle attività di stoccaggio e

gestione del materiale. Gli ambientalisti ricordano anche le prescrizioni che il Cipe aveva deliberato, chiedendo di tener conto delle pianificazioni urbanistiche dei Comuni, di un adeguato inserimento dal punto di vista paesaggistico, e adeguate opere di mitigazione e compensazione ambientale per l'area, in parte destinata a Parco locale di interesse sovracomunale della Brianza Centrale (ora diventato Plis GruBria), di cui, però, «non abbiamo ancora informazioni, perché sui siti dei Comuni non c'è nulla». Inoltre, rimarcano gli ambientalisti, «a poche centinaia di metri di distanza, sul territorio di Desio, esiste già il vecchio deposito della metrotranvia, con dimensioni praticamente identiche a quello che verrà realizzato in viale Europa. La decisione di costruire il deposito nell'area selezionata, oltre a consumare nuovo suolo, ha l'effetto di restringere il corridoio ecologico della Rer (che collega il Parco Valle Lambro con il Parco Groane). Sono diversi e validi motivi per evitare la costruzione del deposito in quell'area».

Intanto in via Mazzini sono state posizionate le reti e ristretta la carreggiata per l'apertura del nuovo micro-cantiere annunciato circa un mese fa, di conseguenza con un ritardo rispetto al cronoprogramma.